

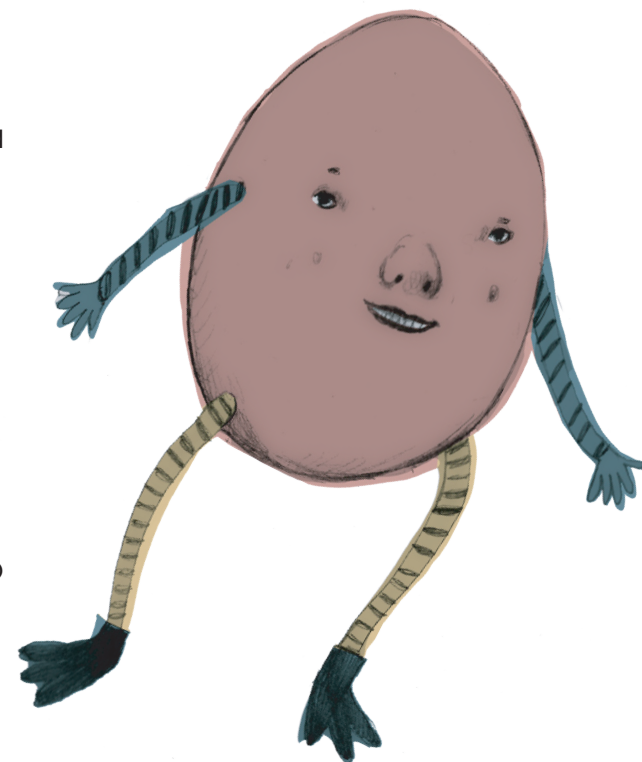
## LE AVVENTURE DI UN OVETTO

Tra i fitti rami di un cespuglio, vicino ad una spiaggia, un piccolo uovo smaniava di uscire dal nido. Sognava l'avventura e non poteva aspettare. Il suo desiderio più grande era quello di nuotare e viaggiare per mare.

Il mare azzurro e cristallino le cui onde avevano cullato i suoi sogni. Per tante notti si era immaginato mentre galleggiando si lasciava trascinare a largo verso isole sconosciute e terre esotiche. Ma poiché faceva veramente freddo aveva preferito restare al calduccio sotto le ali della sua mamma.

Una mattina venne raggi del sole; la primavera era finalmente arrivata e con un balzo rotolo giù fino alla riva tuffandosi tra le onde. Spaventato e tossendo, infreddolito e bagnato l'ovetto riuscì a malapena a riguadagnare la riva, sospinto per fortuna da un pesce svegliato dai tiepidi gentile. Non aveva galleggiato come pensava ma subito il suo corpo era andato a fondo. Sebbene spaventato l'ovetto tentò nuovamente ma anche stavolta l'acqua sembrò aprirsi sotto di lui finché nuovamente si ritrovò sul fondo del mare. Il pesce gentile che era restato a guardare le gesta dell'ovetto lo aiutò nuovamente.

“Credo” gli disse “che questo mare non faccia per te! Molti anni fa qualcuno mi parlò di un mare lontano, un mare che addirittura sembra morto, dove nessun pesce potrebbe mai vivere... Forse è quello che devi cercare.”



**Cofinanziato  
dall'Unione europea**

MY BOX OF STEAM (progetto nr. 2022-2-EE01-KA220-SCH-000099273) è finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

Scienza "DENSITÀ" Tutti i contenuti sono rilasciati sotto licenza CC BY-NC-ND 4.0.

L'ovetto così si mise in viaggio e ogni mare che incontrava si tuffava, ma ogni volta scendeva nel fondo dove incontrava pesci, meduse, delfini e balene che gli dicevano che “no per fortuna i loro mari non erano morti e che doveva continuare a cercare...”

Ovetto era davvero affranto aveva girato in un lungo e in largo senza successo.

Un giorno mentre piangeva sconsolato si avvicinò una tartaruga: “Penso che ti abbiano dato le indicazioni sbagliate: in realtà quello che devi cercare non è un vero e proprio mare ma un lago salato...mooolto salato. Per questo lo chiamano così”

“Davvero?” disse l'ovetto tirando su con il naso.

“Certo, lo puoi trovare seguendo quella direzione, vai sempre dritto e non potrai sbagliare”

Ovetto salutò la tartaruga e tutto rincuorato e felice si mise in marcia finché davanti a sé vide le acque cristalline del “mare” tanto cercato. Con un balzo si tuffò e sorpresa non andò a fondo come le altre innumerevoli volte, ma l'acqua che sembrava un liscio telo di seta lo sostenne facendolo finalmente galleggiare.

